

28177



CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO A
FONDO TORREFRANCA
LIB 1657
BIBLIOTECA DEL VENEZIA

1828

IL FLAUTO INCANTATO

BALLO COMICO IN DUE ATTI

DI

Salvatore Taglioni

DA RAPPRESENTARSI

NELL' I. R. TEATRO ALLA SCALA

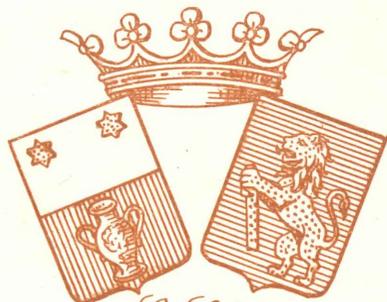
IL CARNEVALE DEL 1828

Milano

PER ANTONIO FONTANA

M.DCCC.XXVIII

2488



Ex Libris
Fausto Torrefranca

PERSONAGGI

La FATA MORGANA

Signora Vaghi Angiola.

II DOTTOR PANDOLFO, medico del villaggio

Signor Trigambi Pietro.

LUCREZIA, di lui moglie

Signora Viganò Celeste.

LISA, loro figlia

Signora Terzani Francesca.

LUBINO, giardiniere

Signor Marchesi Nicola.

PASQUINO, figlio di un ricco possidente di provincia, promesso sposo a Lisa

Signor Appiani Antonio.

PLACIDO, ajo di Pasquino

Signor Casati Tommaso.

II PODESTÀ

Signor Bianciardi Carlo.

Contadini d' ambo i sessi

Assistenti del Podestà

Bidelli - Armigeri - Servi di Pasquino

Genj nel soggiorno della Fata

La Scena è in un villaggio

LA MUSICA È DEL MAESTRO SIG. MERCADANTE

Le Scene sono nuove
eseguite dal signor ALESSANDRO SANQUIRICO

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO
FONDO TORREFRANCA
LIB 1657
BIBLIOTECA DEL
VENEZIA

BALLERINI

Inventore e Compositore de' Balli

Signor TAGLIONI SALVATORE

Primi Ballerini seri

Signor Taglioni Salvatore

Signore Taglioni Adele - Conti Maria - Ramacini Giuditta

Primi Ballerini

Signor Marchesi Nicola - Signora Sichera Laura

Primi Ballerini per le parti serie

Signori Costa Luigi - Trigambi Pietro - Ramacini Antonio

Signora Bocci Maria

Primi Ballerini per le parti giocose

Signor Aleva Antonio - Signora Viganò Celestina

Altri Primi Ballerini

Signori Trabattoni Angelo - Mathieu Enrico

Signore Ramacini Annuciata - Novellau Luigia - Ramacini Giovanna

Primi Ballerini di mezzo carattere

Signori Coppini Antonio - Baranzoni Giovanni

Coppini Gioachimo - Masini Luigi

Altri Ballerini per le parti

Sigg. Bianciardi Carlo - Silei Ant. - Trabattoni Giac. - Sevesi Gaet.

Altri Ballerini

Signori Villa Francesco - Caldi Fedele - Fontana Giuseppe

Signore Terzani Catterina - Velaschi Ercola

Ardemagni Luigia - Braschi Eugenia.

IMPERIALE REGIA ACCADEMIA DI BALLO

Maestri di Perfezionamento

Signor GUILLET CLAUDIO - Signora GUILLET ANNA GIUSEPPINA

Maestro di Ballo - sig. VILLENEUVE CARLO

Maestro di mimica ed aggiunto - signora MONTICINI TERESA

Allievi dell' Imperiale Regia Accademia

Signore Besozzi Angela, Terzani Francesca, Portaluppi Giulia,

Vaghi Angiola, Pizzi Amalia, Polastri Enrichetta,

Ardemagni Teresa, Vignola Margherita, Tanzi Maddalena,

Dubini Giuseppa, Cazzaniga Rachele, Braghieri Rosalba, Romanì Gius.,

Turpini Virginia, Viganoni Teresa, Ravina Luigia,

Bonalumi Carolina, Trabattoni Anna, Carcano Gactana, Opizzi Rosa,

Braschi Amalia, Mazza Giuseppa, Filippini Carolina.

Signori Appiani Antonio, Casati Tommaso,

Vago Carlo, Della Croce Carlo.

Ballerini di concerto

N.º dodici Coppie.

ATTO PRIMO

Villaggio con varie abitazioni. Fra queste la casa del Podestà e quella del Dottor Pandolfo.

L'azione principia con una festa campestre. — Ottenutone l'assenso da' suoi genitori, Lisa sceglie fra i contadini ivi raccolti l'oggetto dell'amor suo per danzare. Pandolfo e Lucrezia sospettano una relazione fra i due giovani, per cui Lucrezia obbliga la figlia a ritirarsi, che per verità obbedisce a mal in cuore. — I villani si ritirano. Lubino arrestando Pandolfo, il quale è pure per partire, gli chiede con qualche timidezza la figlia in isposa; ma il vecchio burbero gliela nega insultandolo acremente, e chiudendogli la porta in faccia. — Piange Lubino la sua disgrazia, ed è sorpreso da una povera vecchia, oppressa dalla stanchezza, portante un fascio di legne. — Lubino mosso a compassione dello stato infelice di quella misera soccombente, obbliando i propri mali, accorre a sollevarla, ed a prodigalizzarle quei soccorsi ch'egli pensa necessarj all'uopo. — Intende la vecchia la disgrazia di Lubino, e promettendogli un avvenire felice, si trasforma ad un tratto, e si mostra nel suo vero essere. — Ella è la Fata Morgana. — Lubino le si prostra, e vede comparire ad un tratto un cespuglio di rose, da cui esce un picciolo Satiro con un flauto, che, consegnato dalla Fata a Lubino, è assicurato di trovarsi in quello la di lui felicità. La Fata, il Satiro, ed il cespuglio spariscono, e Lubino rinviene a poco a poco dal suo stupore. — Pandolfo è inteso a leggere una lettera che lo avverte del prossimo arrivo di

Pasquino, e ne gioisce, quando Lubino rinvenuto pienamente dallo stato di stupidità si pone alla bocca il flauto per trarne alcun suono, ed il vecchio Pandolfo è assalito da un moto convulsivo. — Scoperta da Lubino la virtù di quel flauto incantato, tutto contento si ritira.

L'arrivo dello sposo è preceduto dal suono lontano di campestri strumenti, che allontana Pandolfo dalla moglie, alla quale narrò l'accadutogli. Arrivano i contadini che precedono Pasquino seguito da Placido suo precettore e da' suoi servi. — Sciocamente il venuto sposo corrisponde agli omaggi che gli vengono fatti. — Lisa gli è presentata, e le recita il complimento che gli vien suggerito all'orecchio da Placido. — Tutti si ritirano, e Lisa non può comprendere i segni che in distanza le fa Lubino. Egli teme di perderla, ma affidato alle parole della Fata riprende coraggio.

Lisa ritorna affannosa, e seguita dallo sposo, che non giova discacciarlo, nè fargli comprendere che sono vani i di lui sforzi caricati per indurla ad amarlo. — La Fata Morgana della verga magica tocca Lisa affinchè non sia soggetta all'incantesimo del flauto. Ritorna Pasquino alle sue prime proteste, e ne riceve in compenso uno schiaffo, per il quale egli s'infuria ed inveisce contro di Lisa; ma il suono del flauto lo fa assalire da sconci moti convulsivi. Cessato il suono, cessa la convulsione in Pasquino, che narra a Placido quanto gli avvenne. — Lubino non sazio di quel divertimento, rinnovella il giuoco; e Pandolfo e Lucrezia sono essi pure necessitati a saltare senza volerlo; e Lubino finalmente si mostra loro accertandoli di aver tutti ballato al suono del suo flauto. — Gli astanti corrono a battere alla porta del Podestà, e sono introdotti in casa da un Bidello. — Lisa vorrebbe seguire

i parenti, ma Lubino la trattiene. Spiega ad essa l'effetto del flauto; ma Lisa non gli presta fede, se non allora che la Fata Morgana l'assicura su di ciò e promette loro la sua protezione.

ATTO SECONDO

Pretorio.

Il Dottore, Lucrezia, Placido e Pasquino attendono la venuta del Podestà onde presentargli le loro lagnanze. Egli giunge finalmente, e confusamente tutti narrano l'accaduto; ma suonato il campanello, ordina il Podestà a Pandolfo di parlar egli solo, e viene a cognizione dell'accaduto. Il Podestà non può a meno di ridere sul fatto, ed è lontano dal prestar fede alle asserzioni di tutti, e fa chiamar tuttavolta Lubino. — Intanto il Podestà fa stendere le deposizioni de' ricorrenti, e finalmente giunge l'accusato che nega tutto, mostrando il flauto che assicura servirgli di semplice ed onesto divertimento. — Gli accusatori rinnovano le lagnanze loro; ed il Podestà quantunque gli altri vi si opponghino vuole che Lubino suoni. — Egli eseguisce, e tutti son presi dalla stessa convulsione. — In questo trambusto la scena si cangia e lascia vedere un luogo di delizia della Fata Morgana, dove trovasi, cogli abitanti del villaggio, Lisa. — La sorpresa è generale. La Fata, fa che si approvino dal Dottore le nozze di Lisa e di Lubino, che vengono festeggiate con danze, dopo le quali con un quadro generale si dà termine al Ballo.